

10 COMUNICAZIONE RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI E RACCOLTI IN CONVENZIONE

La Comunicazione Rifiuti Urbani e Assimilati, composta dalla Scheda RU e dai relativi Moduli, deve essere compilata dai soggetti di cui all'articolo 189 del D.Lgs. 152/2006 ed è relativa a tutte le operazioni di raccolta, anche differenziata, di rifiuti urbani, di rifiuti speciali ad essi assimilati nonché dei rifiuti raccolti nel territorio a seguito di apposita convenzione con i soggetti pubblici o privati.

La Comunicazione Rifiuti Urbani assimilati e raccolti in convenzione, comprensiva della scheda RU della scheda CG e di tutti i moduli allegati, va compilata esclusivamente via telematica, tramite il sito www.mudcomuni.it.

In allegato 3 è disponibile a titolo esemplificativo e per uso interno il facsimile di scheda.

Importante

Per ogni soggetto istituzionale responsabile del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati tenuto ai sensi della normativa vigente a comunicare i dati sui rifiuti urbani e assimilati, deve essere presentata una sola Comunicazione Rifiuti Urbani, nella quale riportare i dati relativi a tutti i rifiuti raccolti sul territorio, a prescindere dalle diverse modalità di raccolta.

La scheda non deve essere utilizzata per dichiarare i dati relativi ai rifiuti prodotti dal Comune, nelle proprie unità operative (p.es. officine, depuratori o impianti): per questi rifiuti, se sussiste l'obbligo in relazione alla tipologia di rifiuto, il Comune presenterà una Comunicazione Rifiuti.

10.1 SCHEDA RU (Raccolta rifiuti urbani e assimilati)

La scheda RU va compilata dai soggetti individuati nella tabella sotto riportata al fine di trasmettere le relative informazioni.

Quali soggetti devono presentare la scheda	Per comunicare cosa
I soggetti istituzionali responsabili del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati	Quantità di rifiuti urbani e assimilati raccolti nel nell'ambito del servizio compresi quelli raccolti in convenzione

In capo alla scheda va riportato il codice fiscale del dichiarante.

10.1.1 Quantità raccolte

RACCOLTA INDIFFERENZIATA

Va riportata la quantità distinta per i seguenti codici: 200301, 200303 e 200399, relativi alla raccolta indifferenziata, allo spazzamento stradale, compresa la pulizia degli arenili, e alla raccolte di altri rifiuti non differenziati, nell'ambito del servizio.

RACCOLTA DIFFERENZIATA

Vanno riportate le quantità complessive di rifiuti raccolti in maniera differenziata nell'ambito del servizio distinte per codice rifiuto, utilizzando i codici preimpostati o aggiungendo altri codici negli appositi spazi, divisi tra pericolosi e non pericolosi. La quantità comprende sia i rifiuti raccolti tramite concessionario sia quelli raccolti in economia.

RIFIUTI DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE

I soggetto istituzionale responsabile del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati devono comunicare i dati relativi alla raccolta separata di rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche, suddivisi in relazione ai codici rifiuto preimpostati sulla scheda di rilevazione.

Il dato comprende anche i rifiuti conferiti ai centri di raccolta (CdR) istituiti in attuazione di quanto previsto dall'art.6 comma 1 lettera a) e c) del D.Lgs 151/2005, per raccogliere i RAEE domestici, siano essi gestiti direttamente o da terzi in Convenzione.

La quantità da indicare deve sommare:

- RAEE conferiti direttamente dai nuclei domestici.
- RAEE conferiti dai distributori a seguito di ritiro gratuito a fronte della vendita di nuove apparecchiature.

I soggetto istituzionale responsabile del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati dovranno inoltre ripartire la stessa quantità di rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche conferiti ai centri di raccolta, divisi in base ai raggruppamenti definiti dall'allegato 1 del D.M 25 settembre 2007, n. 185:



Raggruppamento 1 - Freddo e clima: rientrano in tale raggruppamento le seguenti categorie di cui all'allegato 1B del decreto legislativo 25 luglio 2005, n. 151: 1.1, 1.2, 1.3, 1.4, 1.17.

Raggruppamento 2 - Altri grandi bianchi: rientrano in tale raggruppamento le seguenti categorie di cui all'allegato 1B del decreto legislativo 25 luglio 2005, n. 151: da 1.5 a 1.16 e 1.18.

Raggruppamento 3 - TV e Monitor.

Raggruppamento 4 - IT e Consumer electronic, apparecchi di illuminazione (privati delle sorgenti luminose), piccoli elettrodomestici e altro: rientrano in tale raggruppamento le seguenti categorie di cui all'allegato 1B del decreto legislativo 25 luglio 2005, n. 151: 3 e 4, tranne quelle rientranti nel raggruppamento 3, 5.1 e tutte le categorie non menzionate negli altri raggruppamenti di cui al presente allegato.

Raggruppamento 5 - Sorgenti luminose: rientrano in tale raggruppamento le seguenti categorie di cui all'allegato 1B del decreto legislativo 25 luglio 2005, n. 151: da 5.2 a 5.5.

Il dato relativo al Raggruppamento, laddove non immediatamente disponibile, va ricostruito a partire:

- a) dai formulari di identificazione rifiuti (FIR) relativi al trasporto dei RAEE dal Centro di Raccolta all'impianto autorizzato al trattamento e recupero.
- b) qualora il comune non abbia attivo un CdR, dalle informazioni reperibili dall'impianto autorizzato al trattamento e recupero.

Nel caso in cui gli operatori non siano in grado di desumere dalle registrazioni effettuate la suddivisione in raggruppamenti dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche raccolte, è possibile effettuare il calcolo sulla base di una stima realizzata con la migliore accuratezza possibile.

RACCOLTA PILE ED ACCUMULATORI

I soggetti istituzionali responsabili del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati devono comunicare i dati relativi alla raccolta separata di pile ed accumulatori, suddivisi in relazione ai codici dell'elenco europeo dei rifiuti preimpostati sulla scheda di rilevazione.

Nel caso in cui gli operatori non siano in grado di desumere dalle registrazioni effettuate la suddivisione dei rifiuti di pile e accumulatori nelle tipologie specificate (quota relativa alle pile portatili per i codici da 160601 a 160605 e 200134, e quota relativa alle batterie portatili distinte nelle tipologie piombo, Ni-Cd e altro per il codice 200133) la ripartizione può essere condotta sulla base di una stima effettuata con la migliore accuratezza possibile².

Ai fini della compilazione del riquadro relativo alla raccolta differenziata dei rifiuti di pile e accumulatori valgono le seguenti definizioni di cui all'articolo 2, comma 1 del d.lgs n. 188/2008:

- pile o accumulatori portatili: le pile, le pile a bottone, i pacchi batteria o gli accumulatori che sono sigillati, sono trasportabili a mano e non costituiscono pile o accumulatori industriali né batterie o accumulatori per veicoli;
- batterie o accumulatori per veicoli: le batterie o gli accumulatori utilizzati per l'avviamento, l'illuminazione e l'accensione;
- pile o accumulatori industriali: le pile o gli accumulatori progettati esclusivamente a uso industriale o professionale, o utilizzati in qualsiasi tipo di veicoli elettrici."

RACCOLTA MULTIMATERIALE

In caso di raccolta di differenti e specifiche frazioni merceologiche di rifiuti urbani o assimilati effettuati utilizzando uno stesso contenitore (la cd. raccolta multimateriale), il dichiarante dovrà indicare il dato relativo alla quantità totale di raccolta multimateriale, nell'apposita sezione, attribuendolo al codice 150106 (raccolta multimateriale) e poi specificare il dato relativo alle singole frazioni merceologiche

Qualora non sia disponibile il dato disaggregato, la ripartizione del dato afferente al codice 150106 nelle singole frazioni merceologiche può essere condotta sulla base di una stima effettuata con la migliore accuratezza possibile.

Il dato riportato nell'apposita sezione della scheda RU, in corrispondenza del codice 150106, deve ricomprendere il quantitativo degli scarti, mentre i valori riportati nelle singole frazioni merceologiche che compongono la raccolta multimateriale, devono essere espressi al netto degli scarti.

Ad esempio, un Comune A raccoglie 1.000,00 tonnellate/anno di 150106 di cui il 50% costituito da plastica, il 10% da metalli, il 30% da vetro e il 10% da scarti. In corrispondenza del codice 150106 andrà riportato il valore 1.000,00, mentre in corrispondenza dei pertinenti codici CER andranno riportati i seguenti valori: 150102 = 500,00; 150104 = 100,00; 150107 = 300,00.

NB: Al fine di evitare duplicazioni del dato, i quantitativi provenienti da raccolta multimateriale devono essere indicati solo in questa specifica sezione e non devono essere riportati anche in altre sezioni della scheda RU dove compaiono gli stessi codici CER

RIFIUTO RACCOLTO IN CONVENZIONE

Ai sensi dell'articolo 189 comma 4, se il rifiuto è stato raccolto in regime di convenzione con soggetti pubblici e privati, il gestore del servizio deve indicare per ogni codice CER la quantità totale, espressa in peso, raccolta nell'anno di riferimento.

Tutti i dati sono espressi in tonnellate.



Avvertenze

I rifiuti urbani conferiti ai Centri di Raccolta comunali o intercomunali, ove si svolge unicamente attività di raccolta, mediante raggruppamento per frazioni omogenee, per il trasporto agli impianti di recupero e trattamento dei rifiuti urbani e assimilati, conferiti in maniera differenziata da utenze domestiche e non domestiche, vanno sommati, per CER, alla quantità complessivamente raccolta ed indicata nella scheda RU.

COMPOSTAGGIO DOMESTICO

Qualora nel territorio di competenza del soggetto tenuto alla presentazione della dichiarazione MUD sia effettuata la pratica del compostaggio domestico riportare, nello specifico riquadro della scheda RU, i quantitativi di rifiuti avviati a tale pratica. Tali quantitativi possono essere, anche, stimati sulla base della metodologia di calcolo messa a punto dal soggetto istituzionale (basata, ad esempio, sul numero di abitanti che attuano la pratica del compostaggio domestico e il valore stimato del quantitativo pro capite di frazione organica prodotto).

10.1.2 Riepilogo degli allegati

Se la dichiarazione si riferisce a più di un Comune, il dichiarante deve allegare la Scheda CS nella quale riportare l'elenco dei Comuni serviti, completo di provincia di appartenenza e codice fiscale, per i quali viene svolto il servizio di raccolta dei rifiuti urbani, riportando negli spazi il numero totale di Moduli CS allegati alla Scheda RU.

Per ognuno dei rifiuti identificati nella SCHEDA RU vanno compilati uno o più Moduli DR-U nei quali verranno riportati gli estremi dei soggetti cui si è conferito in tutto o in parte il rifiuto per attività di recupero o smaltimento, riportando negli spazi il numero totale di Moduli DR-U allegati alla scheda RU.

Per ognuno dei rifiuti identificati nella SCHEDA RU come raccolti a seguito di apposita convenzione da soggetti pubblici o privati, vanno compilati uno o più Moduli RT-CONV nei quali verranno riportati gli estremi dei soggetti che hanno conferito tali rifiuti.

10.2 ALLEGATI ALLA SCHEDA RU**10.2.1 Modulo DR-U - (Destinazione del rifiuto urbano)**

Il modulo DR-U va compilato dai soggetti individuati nella tabella sotto riportata al fine di trasmettere le relative informazioni.

Quali soggetti devono presentare il modulo	Per comunicare cosa
Soggetto istituzionale responsabile del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati	Impianti autorizzati a svolgere attività di recupero o smaltimento ai quali i Comuni o Consorzi o Comunità Montane hanno conferito i rifiuti urbani e assimilati raccolti e quantità conferita

Vanno compilati ed allegati tanti Moduli DR-U quanti sono i rifiuti indicati nella SCHEDA RU conferiti a terzi, o ad altra unità locale dello stesso dichiarante, per attività di recupero o smaltimento:

- uno per ogni rifiuto e per ogni unità locale di destinazione del rifiuto, se situata in Italia;
- uno per ogni rifiuto e per ogni soggetto al quale è stato conferito il rifiuto con destinazione estera.

In capo al modulo vanno riportate le seguenti informazioni;

Codice Fiscale. Riportare il codice fiscale del dichiarante.

n° progr. DR-U. Riportare il numero progressivo del Modulo allegato alla SCHEDA RU.

DATI SUL RIFIUTO

Codice rifiuto. Riportare il codice del rifiuto conferito, che deve essere uno di quelli indicati nella SCHEDA RU cui si allega il Modulo DR-U.

Codice raggruppamento i dichiaranti che hanno istituito il centro di raccolta dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche ai sensi del D.Lgs. 151 e che nella scheda RU hanno inserito il dato dei rifiuti raccolti aggregato in base al raggruppamento, dovranno indicare il raggruppamento anche nella scheda DR U

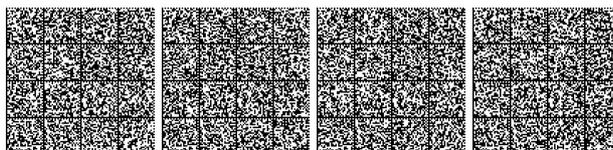
DESTINATARIO

Indicare il soggetto cui si è conferito il rifiuto o i rifiuti rientranti nel raggruppamento, riportando la

- codice fiscale (non la partita IVA) dell'impianto di destinazione quale recuperatore / smaltitore del rifiuto (da non riportare se trattasi di soggetti non aventi sede legale in Italia);
- Nome o ragione sociale del destinatario del rifiuto o dei rifiuti rientranti nel raggruppamento.

Attenzione

Nel caso di rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche va indicato il nome dell'impianto di destinazione e non il nome del sistema collettivo di finanziamento.



Sede della unità locale di destinazione. Riportare nel seguito:

- Sede dell'unità locale di destinazione del rifiuto (Provincia, Comune, Via, N° civico, C.A.P.);

Se il rifiuto è stato destinato all'estero occorre riportare:

- **Paese Estero.** Nome del Paese estero di destinazione.
- Codice di cui agli allegati III e IV al Regolamento (CE) 1013/2006 e successive modificazioni.

DATI QUANTITATIVI

Quantità totale conferita nell'anno. Riportare la quantità totale di rifiuto, espressa in peso, conferita alla sede (o al soggetto in caso di destinazione estera) sopra indicata nell'anno di riferimento.

Quantità conferita distinta per attività di recupero o smaltimento svolta dal destinatario e la relativa unità di misura (kg o t).

Per i rifiuti urbani conferiti ai Centri di Raccolta nel modulo DR-U va indicato il destinatario finale e non il centro di raccolta.

10.2.2 Modulo RT-CONV - (Rifiuti raccolti in convenzione)

Il modulo RT-CONV va compilato dai soggetti individuati nella tabella sotto riportata al fine di trasmettere le relative informazioni.

Quali soggetti devono presentare il modulo	Per comunicare cosa
Soggetto istituzionale responsabile del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati	Elenco dei soggetti pubblici o privati che hanno conferito i rifiuti speciali ai Comuni o loro Consorzi e le comunità montane i a seguito di apposita convenzione.

Vanno compilati ed allegati tanti Moduli RT-CONV quanti sono i rifiuti indicati nella SCHEDA RU raccolti a seguito di apposita convenzione da soggetti pubblici o privati.

In capo al modulo vanno riportate le seguenti informazioni:

Codice Fiscale. Riportare il codice fiscale del soggetto dichiarante.

n° progr. RT-CONV. Riportare il numero progressivo di Modulo RT CONV allegato alla SCHEDA RU.

DATI SUL RIFIUTO

Codice rifiuto Riportare il codice del rifiuto raccolto, che deve essere uno di quelli indicati nella SCHEDA RU cui si allega il Modulo RT-CONV.

DATI SUI PRODUTTORI

Cod. fiscale. Riportare il codice fiscale del soggetto che ha conferito il rifiuto in base ad apposita convenzione.

Ragione Sociale. Riportare la Ragione Sociale del soggetto che ha conferito il rifiuto in base ad apposita convenzione.

Prov UL produttore. Riportare la provincia ove ha sede l'Unità locale che ha conferito il rifiuto.

10.2.3 Modulo CS - (Comuni serviti)

Il modulo CS va compilato dai soggetti individuati nella tabella sotto riportata al fine di trasmettere le relative informazioni.

Quali soggetti devono presentare il modulo	Per comunicare cosa
Soggetto istituzionale responsabile del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati nei casi in cui il servizio di gestione di tali rifiuti si riferisca a più di un Comune	Elenco dei Comuni, per i quali viene svolto il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani e assimilati e quantità complessiva raccolta, per ciascun Comune, divisa tra Raccolta Differenziata e Raccolta Indifferenziata.

In capo al modulo vanno riportate le seguenti informazioni:

Codice Fiscale del soggetto dichiarante.

n° progr. CS. Riportare il numero progressivo di Modulo CS allegato alla SCHEDA RU.

DATI SUI COMUNI

Comune. Riportare il nome del Comune.

Prov. Riportare la provincia di appartenenza del Comune.

Cod. fiscale. Riportare il codice fiscale del Comune.

DATI QUANTITATIVI

Quantità complessiva da raccolta indifferenziata. Riportare la quantità complessiva di rifiuti derivanti da raccolta indifferenziata raccolta nel singolo Comune.

Quantità complessiva da raccolta differenziata. Riportare la quantità complessiva di rifiuti derivanti da raccolta differenziata raccolta nel singolo Comune.



10.3 SCHEDA CG - (Costi di gestione)

La scheda CG va compilata dai soggetti individuati nella tabella sotto riportata al fine di trasmettere le relative informazioni.

Quali soggetti devono presentare il modulo	Per comunicare cosa
Soggetto istituzionale responsabile del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati	Costi di gestione per il servizio di raccolta dei rifiuti urbani indifferenziati e differenziati.

I dati relativi ai costi ed ai ricavi dovranno essere riportati secondo quanto previsto dal DPR 27 aprile 1999, n. 158 riguardante il metodo di calcolo della tariffa normalizzata.

Importante

Per ogni soggetto tenuto ai sensi della normativa vigente a comunicare i dati sui rifiuti urbani e assimilati, deve essere presentata una sola scheda CG, nella quale sommare tutti i costi sostenuti per le diverse attività.

In testa alla scheda va riportata la seguente informazione:

Codice Fiscale del soggetto dichiarante.

DATI SUI COSTI E RICAVI

1 - COSTI OPERATIVI DI GESTIONE – CG

a) Costi di gestione del ciclo dei servizi sui RU indifferenziati - CGIND

Riportare per ciascuna delle voci a1), a2), a3) e a4), il costo in riferimento alle seguenti voci di dettaglio:

- costi per materie di consumo e merci (al netto di: resi, abbuoni, sconti);
- costi per servizi;
- costi per godimento beni di terzi;
- costo del personale al netto della quota relativa ai costi generali;
- variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di cons., merci;
- accantonamento per rischi, nella misura massima di legge;
- altri accantonamenti;
- oneri diversi di gestione.

TOTALE COSTI a). Riportare la somma dei costi di cui alle voci a1), a2), a3) e a4).

b) Costi di gestione del ciclo della raccolta differenziata - CGD

Riportare per ciascuna delle voci b1) e b2), il costo in riferimento alle seguenti voci di dettaglio:

- costi per materie di consumo e merci (al netto di: resi, abbuoni, sconti);
- costi per servizi;
- costi per godimento beni di terzi;
- costo del personale al netto della quota relativa ai costi generali;
- variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di cons., merci;
- accantonamento per rischi, nella misura massima di legge;
- altri accantonamenti;
- oneri diversi di gestione.

TOTALE COSTI b). Riportare la somma dei costi di cui alle voci b1) e b2).

2 - COSTI COMUNI - CC

Riportare per ciascuna delle voci c1), c2), e c3), il relativo costo.

TOTALE COSTI c). Riportare la somma dei costi di cui alle voci c1), c2) e c3).

3 - COSTI D'USO DEL CAPITALE - CK

Riportare per ciascuna delle voci d1), d2), e d3), il costo in riferimento alle seguenti voci di dettaglio:

- ammortamento mezzi meccanici per la raccolta;
- ammortamento mezzi e attrezzature per lo spazzamento;
- ammortamento contenitori per la raccolta;
- ammortamento finanziario per i beni gratuitamente devolvibili;
- altri ammortamenti.

TOTALE COSTI d). Riportare la somma dei costi di cui alle voci d1), d2) e d3).

TOTALE COSTI a) + b) + c) + d). Riportare la somma dei costi di cui alle voci a), b) c) e d).

RICAVI.

Riportare i proventi derivanti da ciascuna delle voci evidenziate.

Tutti gli importi della Scheda CS devono essere riportati in Euro.

ADDIZIONALE PROVINCIALE, ERARIALE E IVA

Indicare la percentuale dell'addizionale provinciale applicata e se inclusa nell'importo dei proventi da tassa o tariffa indicata in precedenza.

Indicare se l'addizionale erariale, nel caso della tassa, o l'IVA, nel caso della tariffa, è inclusa nell'importo dei relativi proventi.



10.3.1 Modulo MDCR - (Costi di raccolta)

Il modulo MDCR va compilato dai soggetti individuati nella tabella sotto riportata al fine di trasmettere le relative informazioni:

Quali soggetti devono presentare il modulo	Per comunicare cosa
soggetto istituzionale responsabile del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati	Costi di gestione e ricavi del servizio di raccolta dei rifiuti urbani differenziati .

Va compilato ed allegato alla Scheda CG un Modulo MDCR per ogni rifiuto raccolto in modo differenziato.

Nel caso di raccolta multimateriale va compilato un unico modulo MDCR comprensivo dei costi relativi a tutte le frazioni merceologiche contenute nella raccolta multimateriale, riferito al codice 150106.

In capo al modulo vanno riportate le seguenti informazioni:

Codice Fiscale del soggetto dichiarante.

n° progressivo Modulo MDCR. Riportare il numero del Modulo MDCR compilato ed allegato alla Scheda CG.

DATI SUL RIFIUTO

Codice rifiuto. Riportare il codice rifiuto raccolto in modo differenziato già riportato nella SCHEDA RU.

DATI QUANTITATIVI

Quantità Riportare la quantità totale raccolta del singolo rifiuto. Il dato deve coincidere con quello indicato nella scheda RU, per la raccolta differenziata.

DATI SUI COSTI E RICAVI

Costi di raccolta Riportare il dettaglio dei costi e dei ricavi relativi ad ogni singolo rifiuto raccolto in modo differenziato individuato sulla base del codice CER.

I dati relativi ai costi ed ai ricavi dovranno essere riportati per singola voce indicata nella relativa sezione.

Importante

L'informazione relativa ai ricavi deve sommare, per il singolo rifiuto, i dati relativi alle voci, già indicate nella scheda CG, Ra) proventi della vendita di materiali, Rb) proventi della vendita di energia da rifiuti e Rc) costi relativi alla raccolta dei rifiuti di imballaggio coperti dal CONAI

